



**COMUNE di MIRANO**

*Provincia di Venezia*

Attività di Sviluppo Territoriale PAT PUM SIT

---

**ALL. SUB A**

**RELAZIONE SUGLI ESITI DELLA  
PARTECIPAZIONE  
SUL DOCUMENTO PRELIMINARE  
E SUL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE DEL  
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**



## INTRODUZIONE

La legge urbanistica del Veneto, L.R. 11 del 23 aprile 2004, introduce con grande risalto una novità importante rispetto al passato: il processo di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale deve essere di tipo partecipativo. Ciò rappresenta un metodo totalmente innovativo rispetto al passato, poiché anticipa e rende obbligatorio il momento del confronto e della concertazione da parte di Comuni, Province e Regione con i soggetti pubblici e privati sulle scelte strategiche di assetto del territorio, le quali devono essere verificate “a monte” della formazione del piano, nella fase iniziale di elaborazione dello stesso e non solo successivamente, quando l’ente autore del piano ha già formato il proprio convincimento.

In particolare la legge dispone:

*al comma 2 dell’art. 2 “Contenuti e finalità”,*

le finalità della legge sono perseguite mediante il coinvolgimento dei cittadini, delle rappresentanze economico-sociali e delle associazioni individuate ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i. , alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali;

*al comma 1 dell’art. 5 “Concertazione e partecipazione”,*

i comuni, le province e la Regione nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti

*al comma 2 dell’art. 5,*

il Comune assicura il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

*con Delibera n. 791 del 31 marzo 2009* relativa all’”Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica della Parte Seconda del DLgs 152/2006 cd. Codice



dell'Ambiente", la Giunta Regionale ha introdotto il nuovo concetto della consultazione tra Comune, Commissione VAS e soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano.

## **DOCUMENTO PRELIMINARE E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

### **L'ITER DI FORMAZIONE**

Il Comune di Mirano ha intrapreso l'iter finalizzato alla redazione e all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio – P.A.T. - ai sensi della L.R. 11/2004, come descritto nel seguito:

1. Con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 06.05.2010, il Comune di Mirano ha provveduto all'elaborazione del documento preliminare, del rapporto ambientale preliminare e della proposta di accordo di pianificazione tra Comune di Mirano, Provincia e Regione.
2. In data 31.05.2010 il Comune ha provveduto ad inoltrare la documentazione relativa al Documento Preliminare e al Rapporto Ambientale Preliminare ai competenti uffici regionali e provinciali per acquisire i relativi pareri in materia urbanistica e ambientale al fine della successiva approvazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare.
3. La Regione Veneto, Direzione Urbanistica, ha richiesto alcune limitate modifiche al testo del Documento Preliminare elaborato con D.G.C. n. 85/2010 per integrarlo e chiarire alcuni aspetti, senza tuttavia modificarne nella sostanza il contenuto.
4. In data 26.07.2010, la Regione Veneto, Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, ha trasmesso il parere n. 50 del 15 luglio 2010 con il quale la Commissione VAS ha espresso indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale del Comune di Mirano.
5. Con delibera di Giunta Provinciale n. 2010/97 in data 21.07.2010, la Provincia ha condiviso il parere favorevole espresso sul Documento Preliminare del PAT di Mirano dal Comitato Tecnico Provinciale sia ai fini della partecipazione all'attività di concertazione sul Documento Preliminare al PAT, sia ai fini dell'approvazione dell'accordo di pianificazione per la predisposizione del PAT.
6. Con delibera di Giunta Comunale n. 159 del 09.09.2010 il Comune di Mirano ha approvato il documento preliminare nel testo come modificato ed integrato dalla Direzione Urbanistica Regionale competente, il rapporto ambientale preliminare e la proposta di accordo di



pianificazione con Provincia e Regione per la formazione del PAT, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04.

7. In data 28.09.2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra Comune di Mirano, Provincia e Regione.

#### LA FASE PARTECIPATIVA

In merito all'obbligo di attivare la partecipazione di tutti i soggetti interessati alla formazione del nuovo strumento urbanistico comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18.05.2010 è stato definito il metodo per la partecipazione sul documento preliminare e sul rapporto ambientale preliminare del PAT di Mirano stabilendo le categorie di soggetti da coinvolgere e le modalità di attuazione della partecipazione.

Con delibere di Giunta Comunale n. 85 del 06.05.2010 e n. 159 del 09.09.2010 è stato dato l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa agli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PAT, ai sensi della direttiva 42/2001/CE del 27/06/2001 e dell'art. 4 della L.R. 11/2004 nonché l'avvio della procedura di concertazione e partecipazione ai sensi degli artt. 5 e 15 della L.R. 11/04.

Conformemente a quanto stabilito con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18.05.2010, il Comune ha provveduto ad effettuare le seguenti azioni finalizzate alla pubblicità dei documenti e dei provvedimenti relativi alla prima fase della redazione del PAT, il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare:

- a. nel sito internet del Comune ([www.comune.mirano.ve.it/comune/sit-pat-pum/sit-pat-pum.htm](http://www.comune.mirano.ve.it/comune/sit-pat-pum/sit-pat-pum.htm)) dal 15.06.2010, sono stati resi disponibili alla consultazione i seguenti elaborati:

- Documento Preliminare;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Accordo di Pianificazione;
- Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Documento Preliminare, Rapporto Ambientale Preliminare e Accordo di Pianificazione;
- Scheda partecipazione Cittadini;
- Scheda partecipazione Enti/Associazioni;



## COMUNE di MIRANO

- Carta dell'uso del suolo;
- Carta dei vincoli;

b. Per svolgere la fase della consultazione in materia ambientale sono stati coinvolti i soggetti elencati nella tabella seguente con le comunicazioni i cui estremi di spedizione sono riportati a lato:

ENTE	UFFICIO	ESTREMI DI SPEDIZIONE
Regione Veneto	- Direzione Valutazione Progetti e Investimenti - Genio civile di Venezia	- R.A/R A MANO prot. N. 27386 consegnata il 31.05.2010 - R.A/R prot. N. 27377 del 31.05.2010
Provincia di Venezia	- Pianificazione territoriale e urbanistica	- R.A/R prot. N. 27379 del 31.05.2010
Sovrintendenza	- Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale - Beni Archeologici	- R.A/R prot. N. 27355 del 31.05.2010 - R.A/R prot. N. 27356 del 31.05.2010
Consorzio di Bonifica	- Acque Risorgive	- R.A/R prot. N. 27374 del 31.05.2010
ARPAV	- Direzione di Venezia	- R.A/R prot. N. 29342 del 10.06.2010
ASL	- N. 13	- R.A/R prot. N. 27368 del 31.05.2010
Autorità di Bacino	- Dei fiumi dell'Alto Adriatico	- R.A/R prot. N. 27370 del 31.05.2010
AATO	- AATO Veneto Orientale - AATO Laguna di Venezia	- R.A/R prot. N. 27358 del 31.05.2010 - R.A/R prot. N. 27357 del 31.05.2010
Comuni limitrofi	- Salzano - Spinea - Mira - Pianiga - S.Maria di Sala - Noale	- R.A/R cumulativa prot. N. 27372 del 31.05.2010

c. Per svolgere la fase del confronto ex art. 5, comma 2 L.R. 11/2004 sono stati coinvolti i soggetti elencati nella tabella seguente:

Regione Veneto	- Direzione Urbanistica  - Assessorato alle politiche per il Territorio - Direzione Geologia e Attività Estrattive - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura - Direzione Foreste ed economia montana - Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi - UP SIT e Cartografia - Direzione Tutela Ambiente - Direzione Difesa del Suolo	- R.A/R A MANO prot. N. 27390 consegnata il 31.05.2010  - R.A/R cumulativa prot. N. 27416 del 31.05.2010
----------------	---	--

**COMUNE di MIRANO**

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione Infrastrutture</li><li>- Genio civile di Venezia</li></ul>	
Provincia di Venezia	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pianificazione territoriale e urbanistica</li><li>- Assessorato all'Urbanistica e pianificazione territoriale</li><li>- Difesa del suolo e servizio geologico</li><li>- Politiche ambientali</li><li>- Protezione civile</li><li>- Viabilità</li><li>- Turismo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R A MANO n. 27395 del 31.05.2010</li><li>- R.A/R cumulativa prot. N. 27431 del 31.05.2010</li></ul>
Altri uffici comunali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Servizio Urbanistico -PRG</li><li>- Servizio Edilizia Privata e convenzionata</li><li>- Ufficio Progetti e gestione Opere Pubbliche</li><li>- Polizia Municipale</li><li>- Ufficio Comunicazione</li><li>- Sportello Unico Attività Produttive</li><li>- Segreteria Generale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R A MANO CUMULATIVA n. 31042 consegnata il 22.06.2010</li></ul>
Sovrintendenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30795 del 21.06.2010</li></ul>
Consorzio di Bonifica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acque Risorgive</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30796 del 21.06.2010</li></ul>
ARPAV	<ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione di Venezia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30797 del 21.06.2010</li></ul>
Azienda Sanitaria Locale n. 13	<ul style="list-style-type: none"><li>- ASL n. 13 Dipartimento di prevenzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30798 del 21.06.2010</li></ul>
Veneto Strade		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30801 del 21.06.2010</li></ul>
Ferrovie dello Stato – RFI spa Rete Ferroviaria Italiana		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30803 del 21.06.2010</li></ul>
Camera di Commercio		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30804 del 21.06.2010</li></ul>
Prefettura di Venezia		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30806 del 21.06.2010</li></ul>
Comando Militare Regione Nord		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30808 del 21.06.2010</li></ul>
A.C.T.V.		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30810 del 21.06.2010</li></ul>
Istituti scolastici		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30815 del 21.06.2010</li></ul>
ANAS Spa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Compartimento regionale per la Viabilità per il Veneto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30817 del 21.06.2010</li></ul>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco		<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R prot. N. 30819 del 21.06.2010</li></ul>
VERITAS Spa	<ul style="list-style-type: none"><li>- R.A/R cumulativa prot. N. 30821 del 21.06.2010</li></ul>	
ENEL		
ENELGAS		
TELECOM		
TIM		



VODAFONE		
WIND		
H3G		
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ANCE VENEZIA, Associazione Costruttori edili</li> <li>- UNINDUSTRIA Venezia</li> <li>- CONFESERCENTI Noale</li> <li>- CONFCOMMERCIO Mestre</li> <li>- ASCOM Mirano</li> <li>- CONFARTIGIANATO Martellago</li> <li>- Confederazione nazionale artigiani Marghera</li> <li>- Unione provinciale Artigiani</li> <li>- Unione Provinciale Agricoltori Mestre</li> <li>- COLDIRETTI Padova</li> <li>- Confederazione Italiana Agricoltori – Marghera</li> <li>- CNA – Confederazione Nazionale Artigiani</li> <li>- Confederazione Artigiani - CGIA</li> <li>- Movimento Consumatori</li> <li>- Movimento Cooperativo</li>   <li>- Istituti di Credito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FAX cumulativo prot. 30916 del 21.06.2010</li>   <li>- Comunicazione cumulativa prot. N. 30955 del 21.06.2010</li> </ul>
Rappresentanze sindacali	<ul style="list-style-type: none"> <li>CGIL</li> <li>CISL</li> <li>UIL</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FAX cumulativo prot. 30931 del 21.06.2010</li> </ul>
Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia</li> <li>Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia</li> <li>Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia</li> <li>Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia</li> <li>Ordine dei Geologi della Regione Veneto</li> <li>Ordine nazionale Biologi</li> <li>Collegio Costruttori edili</li> <li>Ordine professionale Commercialisti</li> <li>Collegio Periti Agrari della Provincia di Venezia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FAX cumulativo prot. 30954 del 21.06.2010</li> </ul>

d. Per svolgere la fase del coinvolgimento ex art. 2 comma 2 L.R. 11/2004 sono stati interessati i soggetti elencati nella tabella seguente:

Partiti politici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolo Della Libertà</li> <li>- Lista civica –Cappelletto – Obiettivo Mirano</li> <li>- A.N. verso il PDL</li> <li>- Lega Nord</li> <li>- Partito Democratico PD</li> <li>- La città possibile</li> <li>- Rifondazione comunista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione cumulativa prot. N. 30856 del 21.06.2010</li> </ul>
Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- S.Michele Arcangelo</li> <li>- S.Leopoldo Mandich</li> <li>- Parrocchia di Vetrego</li> <li>- Parrocchia di Ballò</li> <li>- Parrocchia di Scaltenigo</li> <li>- Parrocchia di Zianigo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione cumulativa prot. N. 30849 del 21.06.2010</li> </ul>



Associazioni	- Associazioni inserite nell'albo comunale approvato annualmente	- Comunicazione cumulativa prot. N. 30840 del 21.06.2010
Comitati	- CAT – Comitati Ambiente e Territorio - in qualità di gruppo organizzato dei comitati più rappresentativi che operano nel Miranese e nella Riviera del Brenta - Comitato viabilità sicura - Mirano per tutti - Comitato di via della Vittoria	- MAIL prot. N. 30897 del 21.06.2010
Istituto Nazionale di Urbanistica	- R. A/R cumulativa prot. N. 30956 del 21.06.2010	
F.I.A.B.		
WWF		
Legambiente		
FAI		
ITALIA NOSTRA		

e. Per effettuare la fase del coinvolgimento dei cittadini ex art. 2 comma 2 L.R. 11/2004, inoltre:

- in data 25.06.2010 è stata pubblicata sul sito internet la notizia “Al via la fase di partecipazione per l’elaborazione del PAT”;
- È stato affisso avviso prot. N. 31731 all’albo pretorio dal 29.06.2010 al 29.07.2010 e avviso prot. N. 59989 dal 07.12.2010 al 21.12.2010;
- E’ stato pubblicato avviso prot. N. 31731 presso l’albo della Provincia dal 01.07.2010 al 31.07.2010;
- Sono stati pubblicati sul giornalino del Comune “VIVIMIRANO” articoli nei numeri di dicembre2009/marzo 2010, dicembre 2010/gennaio 2011;
- Sono stati affissi avvisi presso tutte le sedi comunali e sul sito del Comune dal 25.06.2010 e dal 15.12.2010;
- Sono stati fatti comunicati stampa alle principali testate locali ed è stato pubblicato da “La Nuova” un trafiletto in data 15.07.2010 e in data 21.12.2010 e da “Il Gazzettino” il 20.12.2010;

f. durante il periodo di partecipazione si sono svolti i seguenti incontri pubblici, i cui verbali sono allegati alla presente relazione sub A, B e C:

- Martedì 13.07.2010 ore 20.00 presso la Sala consiliare di Villa Errera a cui sono state invitate le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli istituti bancari, i sindacati;





## COMUNE di MIRANO

- Giovedì 15.07.2010 ore 20.00 presso il Teatro Nuovo di Mirano a cui sono stati invitati comitati e associazioni, associazioni ambientaliste, partiti politici, parrocchie e tutta la cittadinanza;
- Martedì 21 dicembre ore 17.30 presso la Sala consiliare di Villa Errera a cui sono stati invitati tutti gli interessati alla partecipazione;

g. Per svolgere la fase della concertazione ex art. 5 comma 1 L.R. 11/2004 sono stati interessati i soggetti elencati nella tabella seguente:

<b>Regione Veneto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Urbanistica</li> <li>- Assessorato alle politiche per il Territorio</li> <li>- Direzione Geologia e Attività Estrattive</li> <li>- Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura</li> <li>- Direzione Foreste ed economia montana</li> <li>- Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi</li> <li>- UP SIT e Cartografia</li> <li>- Direzione Tutela Ambiente</li> <li>- Direzione Difesa del Suolo</li> <li>- Direzione Infrastrutture</li> <li>- Genio civile di Venezia</li> <li>- UP Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E-mail cumulativa prot. 59815 del 06.12.2010</li> <li>- FAX prot. 61376 del 17.12.2010</li> </ul>
<b>Provincia di Venezia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione territoriale e urbanistica</li> <li>- Assessorato all'Urbanistica e pianificazione territoriale</li> <li>- Difesa del suolo e servizio geologico</li> <li>- Politiche ambientali</li> <li>- Protezione civile</li> <li>- Viabilità</li> <li>- Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E-mail cumulativa prot. 59822 del 06.12.2010</li> </ul>
<b>Comuni limitrofi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salzano</li> <li>- Spinea</li> <li>- Mira</li> <li>- Pianiga</li> <li>- S.Maria di Sala</li> <li>- Noale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E-mail cumulativa prot. 59810 del 06.12.2010</li> </ul>
<b>Sovrintendenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E-mail cumulativa prot. 59799 del 06.12.2010</li> </ul>
<b>Consorzio di Bonifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acque Risorgive</li> </ul>	
<b>ARPAV</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione di Venezia</li> </ul>	
<b>Azienda Sanitaria Locale n. 13</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASL n. 13 Dipartimento di prevenzione</li> </ul>	
<b>Veneto Strade</b>		
<b>Camera di Commercio</b>		
<b>Prefettura di Venezia</b>		
<b>Comando Militare Regione Nord</b>		
<b>A.C.T.V.</b>		
<b>ANAS Spa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compartimento regionale per la Viabilità per il Veneto</li> </ul>	



Comando Provinciale Vigili del Fuoco		
Istituti scolastici		- E-mail cumulativa prot. 59784 del 06.12.2010 - RACC. A/R prot. N. 60412 del 10.12.2010
Ferrovie dello Stato - RFI spa Rete Ferroviaria Italiana		- RACC. A/R prot. N. 60407 del 10.12.2010

I quali sono stati invitati a partecipare all'incontro tenuto Martedì 21 dicembre ore 9.00 presso la Sala consiliare di Villa Errera;

Inoltre è stata inviata la comunicazione con cui sono stati invitati gli altri uffici comunali coinvolti a trasmettere contributi di concertazione:

<b>Altri uffici comunali coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Servizio Urbanistico -PRG</li><li>- Servizio Edilizia Privata e convenzionata</li><li>- Ufficio Progettazione e gestione Opere Pubbliche</li><li>- Polizia Municipale</li><li>- Ufficio Comunicazione</li><li>- Sportello Unico Attività Produttive</li><li>- Segreteria Generale</li><li>- Servizio Manutenzione Ordinaria</li><li>- Servizio Interventi Sociali</li><li>- Servizio Pubblica Istruzione</li><li>- Servizio Attività culturali turistiche e sportive</li></ul>	- Comunicazione cumulativa n. 63258 del 30.12.2010
--	--	--

## I RISULTATI DELLA FASE PARTECIPATIVA

In risposta alle comunicazioni di invito alla consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:

n°	Nominativo:	Prot.	Data
1	GENIO CIVILE DI VENEZIA	31139	22.06.2010
2	AUTORITA' DI BACINO FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE	31367	23.06.2010
3	SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	31778	25.06.2010
4	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "LAGUNA DI VENEZIA"	31880	28.06.2010
5	COMMISSIONE VAS	36167	21.07.2010
6	ARPAV ( <i>pervenuto oltre il termine</i> )	37321	28.07.2010
7	CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE ( <i>pervenuto oltre il termine</i> )	39520	11.08.2010

In risposta agli inviti a partecipare con contributi scritti alla fase del coinvolgimento, confronto e partecipazione sono pervenute le seguenti note:

**COMUNE di MIRANO**

<b>n°</b>	<b>Nominativo:</b>	<b>Prot.</b>	<b>Data</b>
1	CIA Confederazione Italiana Agricoltori	36648	26.07.2010
2	COMITATO VIA SCALTENIGO	36659	26.07.2010
3	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA E TREVISO	37279	28.07.2010
4	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – VENEZIA	37334	28.07.2010
5	AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 13 – Dipartimento di Prevenzione	37422	29.07.2010
6	COMITATO DANTE VILLAFRANCA - MIRANO	37468	29.07.2010
7	CARAVELLO GIANNI	37496	29.07.2010
8	Partito della Rifondazione Comunista – Circolo di Mirano e del Milanese “Eugenio Bruno Ballan”	37565	30.07.2010
9	MIRANO PER TUTTI	37596	30.07.2010
10	CIRCOLO LEGAMBIENTE VOLONTARIATO DEL MIRANESE	37599	30.07.2010
11	BONALDO FERNANDA	37628	30.07.2010
12	COMITATO DI QUARTIERE “OVEST”	37629	30.07.2010
13	MARCHIORI CESARINA	37631	30.07.2010
14	CELEGON LEOPOLDO	37632	30.07.2010
15	PARROCCHIA DI ZIANIGO	37633	30.07.2010
16	PARTITO SOCIALISTA – LA CITTA' POSSIBILE	37634	30.07.2010
17	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SHAMBHALA	37635	30.07.2010
18	PARROCCHIA “CATTEDRA DI S.PIETRO” DI SCALTENIGO	37716	30.07.2010
19	TOMAELO LUIGI	37717	30.07.2010
20	SPAGNOLO MARGHERITA	37718	30.07.2010
21	MASO EUSTASIO	37722	30.07.2010
22	MARZARO NADIA	37723	30.07.2010
23	MARZARO NADIA	37724	30.07.2010
24	5° REPARTO INFRASTRUTTURE – Ufficio Demanio e Servitù Militari	37967	03.08.2010
25	GAMBATO MIRIAM	38301	04.08.2010
26	COMITATO NO TANGENZIALE LUNEO-CIMETTO	38363	04.08.2010
27	Laboratorio Mirano Condivisa	38678	05.08.2010
28	PARTITO DEMOCRATICO – Circolo di Mirano	38930	09.08.2010
29	BANCA SANTO STEFANO	39464	10.08.2010
30	REGIONE VENETO – Direzione Difesa del Suolo	39516	11.08.2010
31	ALSS – Dipartimento di Prevenzione	39729	12.08.2010
32	ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	40076	16.08.2010
33	VERITAS s.p.a.	40090	16.08.2010
34	Vittorino Masiero per i cittadini di Campocroce (Ass. UNITI PER CAMPOCROCE)	41307	23.08.2010
35	ITALIA NOSTRA gruppo di Mirano	43308	01.09.2010
36	Società BRENTTELLA SRL	50860	15.10.2010
37	Trivengas srl	63	03.01.2011
38	Trivengas srl	66	03.01.2011



In risposta alla fase del confronto e della concertazione sono pervenuti i seguenti contributi:

n°	Nominativo:	Prot.	Data
1	GENIO CIVILE DI VENEZIA	638	07.01.2011
2	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA E TREVISO	896	10.01.2011
3	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	3509	20.01.2011

## I CONTENUTI DEI CONTRIBUTI DI PARTECIPAZIONE

I contributi di partecipazione pervenuti attestano l'interesse e il coinvolgimento della cittadinanza sui temi che riguardano il futuro del territorio. Numerosi cittadini riuniti in comitati e associazioni hanno manifestato il loro parere e inviato idee, proposte e suggerimenti in merito ai contenuti del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare. Pochi cittadini hanno inoltrato richieste di edificabilità di lotti, non pertinenti alla fase del documento preliminare.

In generale si nota come la cittadinanza condivide l'impostazione del progetto di sviluppo territoriale basato sulla salvaguardia del territorio, la valorizzazione delle risorse storiche, architettoniche e ambientali finalizzato anche allo sviluppo turistico dell'area: tuttavia numerosi contributi hanno chiesto di dare maggior peso alla salvaguardia dell'ambiente finalizzata alla tutela della salute con priorità rispetto agli obiettivi di tipo economico. Ciò è rappresentativo della cultura della cittadinanza e dei valori della comunità.

Numerose sono le preoccupazioni per la sicurezza sotto tutti i punti di vista: la sicurezza stradale degli utenti deboli, la sicurezza dai rischi dell'inquinamento generato dal traffico, la sicurezza idraulica del territorio, ecc.

Molta importanza viene data dalla cittadinanza al problema del traffico.

I contributi contengono preoccupazione per l'impatto negativo delle infrastrutture di livello sovracomunale di nuova realizzazione (es. Passante di Mestre) e di progetto (innesto della Romea Commerciale, creazione del polo multifunzionale di Dolo denominato Veneto City, la nuova centrale di sezionamento Terna in prossimità di via Porara, ecc.).



Molto risalto viene dato anche alle problematiche generate dalla previsione della nuova strada urbana di collegamento tra via Battisti e via Parauro:

Contengono tuttavia molte proposte di interventi a livello locale che possono migliorare la funzionalità delle infrastrutture esistenti e la qualità dell'ambiente e dei servizi.

Nel seguito vengono sintetizzati i principali temi che sono emersi nella fase della partecipazione, suddivisi nei quattro principali sistemi che prendono in considerazione le tematiche territoriali-urbanistiche: il sistema storico-ambientale, il sistema della residenza e dei servizi, il sistema della produzione e il sistema della mobilità.

## IL SISTEMA STORICO-AMBIENTALE

In merito al sistema storico-ambientale, numerosi contributi pervenuti approvano l'approccio di tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio che caratterizza l'impostazione del piano. Tuttavia alcuni sollevano il problema del coinvolgimento degli enti sovraordinati e dei comuni limitrofi affinché l'approccio alla valorizzazione del territorio sia più efficace; vanno in questa direzione le seguenti proposte:

- L'adesione al progetto regionale delle "GREENWAYS", con la creazione allo scopo una nuova area boschiva denominata "Parco del Muson" in quanto il progetto dei percorsi naturalistici del tipo greenways, non possono conoscere limiti territoriali artificiosi come i confini comunali;
- La promozione di interventi per l'utilizzo dell'argine destro del Muson da concordare con il Comune di Salzano e del parco Depuracque;
- La costituzione del Parco del Graticolato Romano, ai fini paesaggistici e di promozione di tutta l'area che caratterizza il territorio di più comuni; sarebbe opportuno che il Parco della Centuriazione facesse riferimento all'intero sistema storico-ambientale che riunisca in un unicum la zona dell'agro centuriato, del Muson Vecchio, delle ville e del Bosco del Parauro.



- L'estensione all'area del graticolato romano delle misure di abbattimento degli impatti dell'inquinamento acustico e atmosferico generato dal traffico, già previsti per il Passante Autostradale;

La sostenibilità idraulica complessiva da affrontare attraverso lo studio del Piano delle Acque, rispetto al quale l'approccio sovracomunale potrebbe dare risultati più significativi;

- Il contrasto pianificato e costante di tutti i possibili effetti negativi dell'esercizio del Passante sul territorio, realizzando le opere di mitigazione già previste, favorendo la creazione di ulteriori fasce verdi con funzione di abbattimento degli inquinanti e di riqualificazione ambientale e attuando il monitoraggio e il controllo delle modificazioni ambientali, economiche, infrastrutturali e di assetto del territorio indotte dalla presenza e dall'esercizio del Passante;
- La valorizzazione di tutte le aree prossime al Rio Cimetto, sul confine con il Comune di Salzano, in quanto aree di elevato pregio ambientale ai fini della conservazione della natura e salvaguardia della biodiversità, sia come corridoio ecologico, sia come compensazione della perdita di valore ambientale della zona determinata dalla vicinanza del Passante;
- Il coinvolgimento dei comuni limitrofi allo scopo di migliorare l'offerta di interventi viari a favore dell'utenza più debole (una pista ciclabile non può interrompersi sul confine comunale).

Un tema ricorrente e di rilevante importanza è quello della sostenibilità idraulica del territorio; oltre al già accennato studio del Piano delle Acque, viene suggerito:

1. di reperire nel territorio i volumi d'invaso compensativi delle impermeabilizzazioni programmate consentendo il recupero con funzione idraulica di zone inutilizzate e abbandonate, applicando ai relitti di esproprio forme di perequazione,
2. di tutelare il territorio con la manutenzione, la piantumazione di essenze autoctone lungo le strade, l'escavo di fossi e canali e l'eliminazione dei tombamenti al fine di ottimizzare l'assetto idro-geologico;
3. di modulare gli interventi con il progredire delle impermeabilizzazioni,



4. di evitare la realizzazione di manufatti interrati molto costosi e di dubbia funzionalità nel tempo, privilegiando un approccio che affronti il problema a livello comunale o sovracomunale piuttosto che limitato alle singole lottizzazioni;
5. di coordinare la funzione idraulica con altre utilizzazioni (mitigazioni ambientali, aree boscate con finalità produttive, di miglioramento paesaggistico, ecc.),
6. il recupero dell'ex cava Perale, unico specchio d'acqua all'interno del territorio comunale per la fruizione collettiva.

In generale si sottolinea l'importanza di preservare il territorio dalla cementificazione proponendo di:

- evitare la costruzione di nuove aree produttive ma saturando le zone esistenti per trasferire in zona propria le attività fuori zona e promuovendo opere di rinaturalizzazione delle aree degradate e compromesse;
- istituire un vincolo di non edificabilità lungo il Passante e in prossimità delle uscite per evitare che oltre alla nuova strada il territorio debba subire il proliferare di capannoni industriali.

Allo scopo di migliorare le condizioni di salubrità dell'ambiente, viene richiesto di incentivare l'utilizzo di fonti alternative di energia in primis sugli edifici comunali.

Infine viene proposto di preservare l'utilizzo agricolo della fascia a nord del capoluogo.

## **IL SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI**

Con riferimento al sistema della residenza e dei servizi, numerosi contributi danno grande rilievo al fatto che la popolazione di Mirano presenta un indice di vecchiaia superiore alla media della Regione Veneto e quindi sarà necessario porre particolare riguardo a questa fascia di età nelle scelte politiche e urbanistiche successive:

- necessità di incentivare l'apertura o il mantenimento di esercizi commerciali di vicinato anche di prima necessità per dare risposta alle esigenze degli anziani, della popolazione



non autonoma e automunita: la dislocazione concentrata dei centri commerciali, non serviti da mezzi pubblici municipalizzati oltre a provocare disagio, crea nuovo traffico;

- richiesta di fruibilità degli spazi anche per le persone anziane, compresi gli spazi chiusi condizionati contro la calura estiva;
- proposta di informatizzazione di alcuni servizi per evitare gli spostamenti e il traffico conseguente;
- essenziale mantenere l'ospedale nel capoluogo, evitando lo spostamento a Dolo che genererebbe traffico, disagi e costi aggiuntivi.

Con riferimento ad altre categorie di cittadini, immigrati, giovani, fasce di reddito più basse, si propone di:

- dare priorità ad investimenti e interventi di edilizia popolare capace di mettere a disposizione nuovi appartamenti a basso costo o in affitto calmierato a tutte le categorie sociali definite fasce deboli (social housing).

In generale, i contributi concordano sul tema del risparmio del territorio; in questo senso propongono che:

- venga effettuata un'attenta analisi del grado di utilizzazione del patrimonio immobiliare residenziale e produttivo esistente e la valutazione di quello già autorizzato e non ancora realizzato;
- debbano essere occupati gli alloggi liberi e recuperati i volumi esistenti, prima di prevedere la costruzione di nuovi;
- Venga fortemente incentivato il recupero dell'esistente e per le costruzioni/adequamenti che utilizzino tecnologie rispettose dell'ambiente;

Infine viene segnalato il rischio che l'eccessivo ricorso agli accordi di pianificazione possa diventare strumento per una generalizzata contrattualizzazione del potere di pianificazione poiché si perderebbe l'essenza della programmazione urbanistica.

## IL SISTEMA PRODUTTIVO





La preoccupazione più ricorrente nei contributi pervenuti è la previsione della “piattaforma produttiva complessa” denominata Veneto City, a Dolo, appena oltre il confine sud-ovest di Mirano: si teme l’impoverimento del Comune per la chiusura di molte attività e i conseguenti volumi di traffico generato soprattutto se si aggiunge l’innesto della Rimea Commerciale.

Viene proposto di sviluppare una opportuna analisi sui punti di forza e di criticità che il progetto produrrà sugli assetti socio-economici della comunità di Mirano ed effettuare il controllo di questo tipo di sviluppo con una certa compattezza dei comuni del miranese e quelli della riviera.

Nel seguito vengono elencate in sintesi le proposte presentate relativamente al settore della produzione:

#### Settore primario

Si rileva la necessità di:

- preservare le aziende agricole dall’urbanizzazione e dalla realizzazione di nuove infrastrutture che spesso pregiudicano l’esistenza stessa delle aziende agricole interessate
- ridurre al massimo la sottrazione di aree agricole, promuovendo produzioni certificate e di alta qualità, per salvaguardare la valenza ambientale del territorio;
- incentivare e promuovere le attività ove si pratica la filiera corta: produzione integrata coltura-allevamento biodinamico, biodiversità delle produzioni, ecc. favorendo e supportando l’ingresso in agricoltura di giovani;
- promuovere il ritorno ad una “agricoltura di sussistenza” che favorisce l’attenzione per il consumo di prodotti a Km zero;

#### Il turismo

- Il potenziamento dell’offerta turistica si può incentivare attraverso attività a livello familiare ove il turista recupera il valore dell’incontro con la cultura del territorio attraverso chi vi abita;



- La creazione di struttura per privilegiare il recupero dei fabbricati puntando su un turismo di nicchia ecocompatibile delle risorse storiche, artistiche e ambientali di Mirano.
- Costruire e promuovere un sistema integrato dell'offerta turistica privilegiando e promuovendo soluzioni di residenzialità di basso impatto, come gli alberghi diffusi, bed & breakfast e agriturismo.
- Promuovere lo sviluppo turistico-ricettivo del territorio potenziando l'offerta con strutture turistiche di scala superiore al singolo albergo, più complesse, che offrano la possibilità di intervallare il viaggio turistico-culturale con attività ludico-sportive
- Incentivare il turismo giovanile, le strutture ricettive tipo ostello, nonché il turismo itinerante di chi è appassionato di camper. La vicinanza di Mirano a Venezia e alla Riviera del Brenta, i mezzi pubblici e la ferrovia renderebbero l'eventuale sosta a Mirano molto appetibile.

#### L'industria, l'artigianato, il commercio

- Incentivare il trasferimento delle attività incompatibili e/o in zona impropria, limitando la promiscuità tra attività commerciali e artigianali di servizio che possono arrecare disagio alla residenza;
- Utilizzare forme di perequazione anche intercomunale per risolvere problemi complessi legati alla presenza di attività di tipo produttivo.

#### IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

E' il tema più critico e quello rispetto al quale i cittadini hanno presentato più osservazioni e proposte.

Innanzitutto vengono sollevate le seguenti critiche:

- manca un approccio alla programmazione territoriale in ottica sovracomunale;
- non ci sono proposte per l'allontanamento del traffico di attraversamento, soprattutto dei mezzi pesanti;



- la previsione della nuova strada di collegamento tra via Parauro e via C.Battisti comporterà lo spostamento del traffico da una parte della città, già trafficata;
- essa rischia di aprire un passaggio nord-sud dalle conseguenze imprevedibili non solo per i quartieri interessati ma anche per tutto il percorso che porta all'attuale casello Dolo-Mirano su cui potrebbe innestarsi la Romea Commerciale. In quest'ottica perde significato il problema del collegamento con l'ospedale e anche l'alleggerimento del traffico su via Dante.
- non si deve prevedere una circuitazione in pieno centro cittadino, ma occorre allontanare il traffico dal centro;
- vengono rilevate numerose contraddizioni tra il progetto della nuova strada di collegamento tra via Parauro e via C.Battisti e altri temi contenuti nel DP:
- contrasta con l'obiettivo di impedire il traffico di attraversamento, di migliorare la viabilità comunale all'interno dei centri abitati, di gerarchizzare la rete esistente con la separazione dei flussi di traffico tra scala urbana ed extraurbana, di salvaguardare la sicurezza dei cittadini più deboli, innestando un processo vizioso poichè coloro che non si sentono sicuri a percorrere le strade a piedi o in bicicletta, utilizzeranno l'auto causando un ulteriore aumento del traffico;
- contrasta con il progetto regionale delle GREENWAYS in quanto interrompe la percorribilità ciclo-pedonale e forse anche canoistica con la costruzione di un ponte di dimensioni notevoli di attraversamento del Muson e deturpa un territorio di pregio per la presenza di numerose ville e parchi, diminuendo la valenza turistico ambientale del progetto stesso; inoltre non incentiva la viabilità alternativa ma quella tradizionale.
- contrasta con la funzione residenziale di buona qualità che con il DP si riconosce a Mirano e ci si propone di mantenere in quanto abbassa la qualità e il valore di ampie zone residenziali che sarebbero interne o limitrofe ad una rotonda;
- contrasta con l'obiettivo di ridurre la congestione delle ore di punta con particolare riferimento alla presenza dei numerosissimi studenti che anche a piedi e in bicicletta raggiungono il vicino distretto scolastico. Inoltre il fatto che la bretella sia finanziata dalla



Provincia fa temere che essa sarà aperta al traffico pesante, come per definizione tutte le strade provinciali.

- contrasta con l'ipotesi di collegamento del Bosco del Parauro con l'asse ciclo-pedonale e per il tempo libero del Muson in quanto la strada interromperebbe la continuità del paesaggio.
- contrasta con l'intento di creare un sistema di collegamento anche con la zona dell'agro centuriato con ricadute negative sull'intero ecosistema, sulle aree urbane, sulla salute pubblica, sull'economia e il turismo.
- contrasta con l'intento di ricucire a ridosso del Centro Storico una frattura causata dal passaggio di un tratto di viabilità molto trafficato (via Della Vittoria/via Cavin di Sala), creandone un'altra nella zona ovest della città, ancora a ridosso del Centro Storico.
- contrasta con l'intento di innescare il processo virtuoso per il quale i luoghi frequentati da tutte le fasce d'età allontanano il rischio di degrado e abbandono degli spazi pubblici, poiché se ne riduce la sicurezza e la salubrità;
- contrasta con l'obiettivo di utilizzare il modello delle "corti urbane" nelle strade di quartiere poiché le strade interessate perderanno la caratteristica di strada di quartiere essendo interessate da traffico di attraversamento;
- non si potranno utilizzare i descritti metodi di rallentamento e moderazione del traffico in quanto in una strada provinciale il traffico deve scorrere il più velocemente possibile, in particolare per i percorsi di emergenza delle ambulanze;
- La nuova bretella di collegamento tra via Battisti e via Parauro utilizza gran parte dei fondi stanziati per opere di mitigazione e compensazione del Passante Autostradale di Mestre e destinati secondo l'accordo sottoscritto, alla riduzione del traffico di attraversamento e al contrasto dei suoi effetti negativi sulla qualità urbana
- la previsione di realizzare nuovi parcheggi in prossimità del centro incrementa l'uso dell'auto privata, disincentivando altri sistemi di mobilità alternativa e sostenibile: il bike sharing, il car sharing, ecc.



- il mancato arretramento del casello autostradale a Roncoduro e la realizzazione del casello di Albarea le criticità del sistema della mobilità il mantenimento definitivo del casello di Vetrego,

Vengono indicate numerose proposte per il miglioramento della viabilità a grande e piccola scala, alcune anche di dettaglio che potranno essere tenute in considerazione nelle successive fasi progettuali del nuovo PRG, il PI e gli interventi di dettaglio operativo in esso previsti:

- Aprire un confronto sia con Provincia e Regione, sia con i comuni limitrofi e quelli della Riviera del Brenta per affrontare il problema della viabilità con un approccio alla programmazione territoriale in ottica sovracomunale;
- Riorganizzare il traffico a livello intercomunale, per creare percorsi più razionali e per non generare conflitti tra comuni limitrofi;
- Modificare i generatori di traffico a cominciare dalla dislocazione, dal numero e dalle dimensioni dei centri commerciali e delle zone produttive;
- Promuovere una linea di collegamento tranviario e operare sul sistema del trasporto pubblico, considerando anche la collaborazione con gli enti di specifica competenza;
- Prevedere una circuitazione con minibus a metano per collegare il capoluogo e le frazioni, l'ospedale, le stazioni ferroviarie;
- Potenziare il trasporto pubblico in termini di cadenze orarie e di politica tariffaria, promuovendo il servizio di noleggio e stallo biciclette – Bike sharing, collegando efficacemente le fermate dei mezzi pubblici;
- Attivare il trasporto urbano “a chiamata” già operante in altre realtà;
- Incrementare l'utilizzo della video-sorveglianza;
- Trasformare in piste ciclabili alcuni assi del graticolato;
- Potenziare i percorsi ciclabili in modo da creare un sistema completo e continuo di piste ciclabili con particolare riferimento all'accessibilità del Centro e dell'Ospedale;
- Eliminare le barriere architettoniche residue su strade e marciapiedi;



- Prevedere la completa pedonalizzazione del centro storico;
- Evitare di moltiplicare le aree di sosta non solo per motivi economici (i suoli in area centrale valgono molto) ma anche per non incoraggiare l'uso dei mezzi privati;
- Realizzare aree di sosta custodite per le bici in modo da incentivarne l'uso;
- Ridurre la necessità di spostamenti con la promozione dell'informatizzazione di alcuni servizi e l'istituzione di servizi convenzionati per il trasporto degli acquisti a domicilio, anche a favore degli anziani o delle persone con difficoltà di spostamento;
- Potenziare la mobilità slow per favorire l'attività fisica, il miglioramento dell'habitat con il contenimento delle fonti di inquinamento, almeno a livello locale.

Tutti i contributi pervenuti verranno presi in considerazione nelle fasi successive della redazione del Piano di Assetto del Territorio: in particolare si terrà conto dei rilievi sollevati e delle proposte presentate al fine di effettuare la valutazione ambientale strategica delle scelte progettuali e delle possibili opzioni alternative.

Gli enti, le società gestori dei pubblici servizi, le società private che operano nei servizi al territorio, ecc. hanno inviato contributi di concertazione, consultazione e confronto, contenenti dati e informazioni tecniche di cui si terrà conto nella fase di analisi dello stato di fatto (Quadro Conoscitivo), nella fase di valutazione ambientale strategica e di progetto.



**ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALLA “RELAZIONE SUGLI ESITI DELLA PARTECIPAZIONE SUL DOCUMENTO PRELIMINARE E SUL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE DEL PAT”:**

1. Copia pagina Web del sito comunale
2. Copia della pagina web pubblicata sul sito internet comunale in data 25.06.2010 con l’articolo “Al via la fase di partecipazione per l’elaborazione del PAT”;
3. Comunicato stampa pubblicato sul sito web comunale in data 14.07.2010 relativo all’incontro pubblico del 15.07.2011;
4. Copia della pagina web pubblicata sul sito internet comunale in data 08.10.2010 con la notizia della sottoscrizione dell’accordo di copianificazione;
5. (1-2) Copia avvisi di attuazione della fase partecipativa del 15.06.2010 e del 2.12.2010
6. Attestazione avvenuta pubblicazione avviso del 15.06.2010 all’albo provinciale
7. (1-2) copia degli articoli pubblicati sul giornalino del Comune “VIVIMIRANO” nei numeri di dicembre/marzo 2009, dicembre 2010/gennaio 2011;
8. (1-2) Copia dei trafiletti pubblicati da “La Nuova” in data 15.07.2010 e in data 21.12.2010;
9. Copia del trafiletto pubblicato da “Il Gazzettino” il 20.12.2010;
10. (1-2) verbali delle riunioni di partecipazione, completi di foglio presenze, tenute in data:
  - 13 luglio 2010
  - 15 luglio 2010
11. (1-2) verbali delle due riunioni di concertazione, completi di foglio presenze, tenute in data:
  - 21 dicembre 2010
12. Copia dei contributi di consultazione
13. Schede di sintesi dei contributi di partecipazione da n. 1 a 38
14. Copia dei contributi di concertazione

**NOTA:** tutti i documenti citati nel suddetto elenco restano agli atti e sono visionabili presso il Servizio di Sviluppo Territoriale PAT-PUM-SIT